

GLI ALPINI
IN ABRUZZO

NEI CAMPI DI BARISCIANO, AVEZZANO E COPPITO

UNA CINQUANTINA IN ABRUZZO

Sono una cinquantina gli alpini biellesi che hanno risposto presente e si sono recati in Abruzzo per portare aiuto alla popolazione colpita dal terremoto. Gli alpini che hanno prestato servizio nei paesi di Barisciano e Avezzano si sono divisi in tre turni. Dal 17 al 25 aprile a Barisciano Roberto Bosi, Amelio Crotti, Giuseppe Ghione, Gian Giacomo Giachino, Piero Giletta, Ugo Marucchi, Guido Simonetti, Roberto Tassarolo, Silvio Zanone

e Antonio Zappa. Dal 4 all'11 luglio, sempre a Barisciano Ferruccio Bagatin, Adriano Bonato, Luigino Botta, Ugo Carta Fornon, Alberto Moro, Denis Muzzin, Franco Valota e Guido Zanotto. Dal 3 al 10 ottobre all'interporto di Avezzano Roberto Carminati, Gian Giacomo Giachino, Alberto Moro, Guido Simonetti, Roberto Tassarolo, Silvio Zanone, Roberto Zaramella e Marco Zago. Gli alpini della Protezione civile di Biella sono stati per tre turni anche al campo "Il Globo" di Coppito. Il primo turno, dal 9 al 16

maggio era composto da Teresio Angelini, Claudio Bona, Egidio Bruschi, Roberto Carminati, Alessio Costa, Paolo Padovani, Benito Rizzi e Adriano Zatta. Il secondo, dal 25 luglio al 1° agosto da Dante Beccati, Giulio Chiavenuto, Giuseppe Foglia Parrucin, Pier Giorgio Ghione, Giuseppe Ghione, Alberto Tolasi e Ivo Zegna. Il terzo, dal 12 al 19 settembre da Ferruccio Bagatin, Amelio Crotti, Luigi Didioni, Giuseppe Ghione, Piero Giletta, Denis Muzzin, Alberto Tolasi, Claudio Vaglio e Adriano Zatta.



Alpini in Abruzzo per ricostruire

Protezione civile Ana nei luoghi del terremoto. Tra storie e solidarietà

«Amelio ma l'ha sentita la scossa di mezzanotte? E quella di questa mattina?» gli chiedeva un abitante del posto, ormai pronta a saltare in piedi non appena la terra iniziava nuovamente a tremare. Lui, Amelio Crotti, il responsabile della Protezione civile dell'Ana di Biella alzava le spalle e candidamente ammetteva. «No, non me ne sono accorto». E ogni giorno passato nei campi di Barisciano, di Coppito o di Avezzano, il rituale si ripeteva puntualmente ad ogni scossa, ma con attori diversi. Storie di vita quotidiana, piccoli frammenti dei ricordi di quella cinquantina di penne nere, divise in sei gruppi, che da aprile a inizio ottobre non hanno esitato a rispondere "presente", a mettere da parte la loro quotidianità per salire su un mezzo e andare in Abruzzo a portare un aiuto concreto a quelle famiglie senza casa e con una enorme ferita nell'anima. Oggi, conclusa la parte emergenziale con la consegna delle prime case agli sfollati, gli al-

pini di Biella si raccontano, durante la tradizionale cena che ogni mercoledì organizza nella sede di via Ferruccio Nazionale. A capotavola il presidente della sezione, Edoardo Gaja, per tutti Dado.

Di fianco a lui Amelio Crotti, l'uomo che coordina un centinaio di volontari. Poi tutti gli altri, ognuno con il suo contributo, con un pezzo di storia da raccontare. «C'era da lavorare, sempre - raccon-

ta Crotti -. Eravamo talmente stanchi che le scosse non le sentivamo proprio, dormivamo perché il giorno dopo c'era da ricominciare». La forza degli alpini è dettata dalla variegata composizione

delle squadre. Elettricisti, impiantisti, idraulici, informatici, edili, cuochi. Nulla è lasciato al caso. Tutti svolgono mansioni richiestissime, soprattutto in quei giorni in cui era fondamentale approntare i

campi, aprire le scuole nei container per ridare una parvenza di normalità ai bambini, allestire le chiese nelle tendopoli, organizzare e preparare pranzi e cene per centinaia di sfollati. E, in primis,

dare un supporto morale a quelle persone che hanno perso tutto ma non la dignità, nonostante la difficile situazione. Non solo lavoro ma anche un intrecciarsi di rapporti

LAVORO
E AMICIZIA

Una squadra degli alpini della protezione civile di Biella impegnata a predisporre il campo di Barisciano. A sinistra due gruppi che hanno operato in Abruzzo, a destra l'alpino di Andorno Mario Ugolini con la famiglia abruzzese a cui ha donato un camper (Dall'archivio fotografico della Protezione civile Ana di Biella)

BiellaSport

Solo i marchi migliori

CAMPER

RefrigiWear

Wagliniana - Strada Transil